



**Associazione Astrofili
ALTA VALDERA**
www.astrofilialtavaldera.it

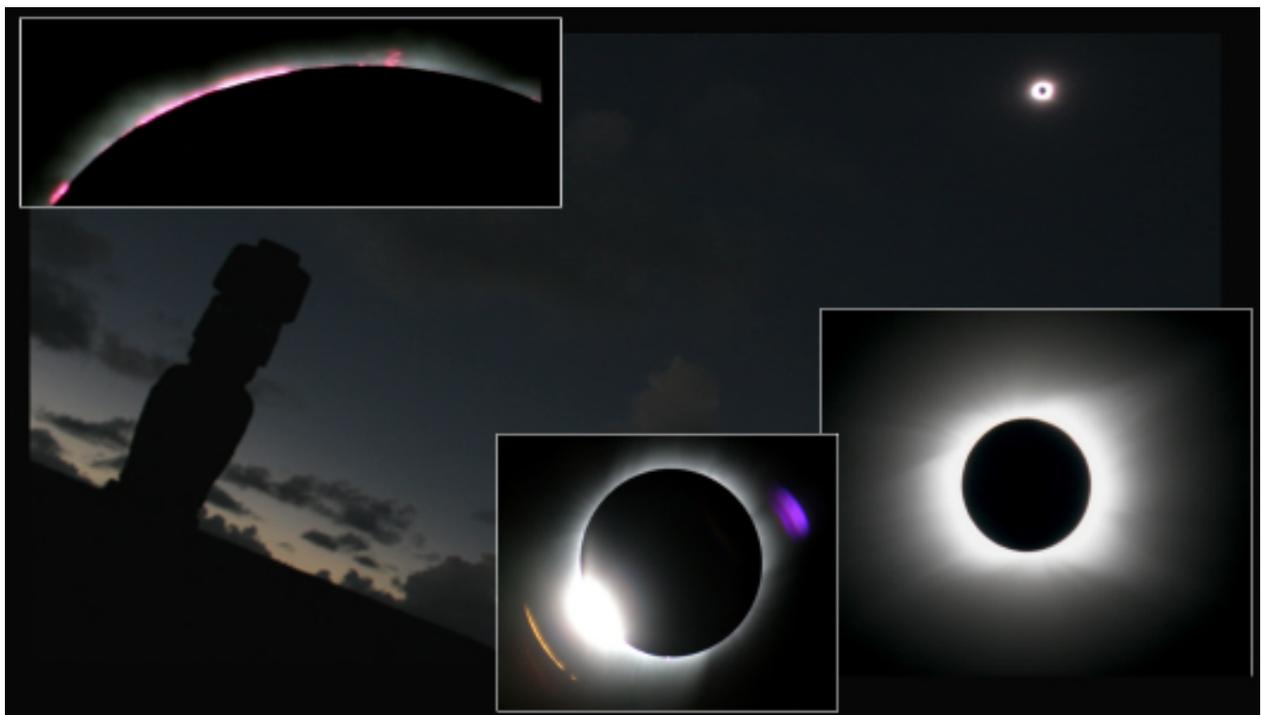
La magia di una eclisse totale di Sole

Note introduttive al viaggio negli U.S.A. per osservare l'eclisse totale di Sole del 21.8.2017.
A cura di Alberto Villa (*)

EMOZIONI DA ECLISSE

Se presso i popoli primitivi la scomparsa del Sole o della Luna destava solitamente angoscia e terrore, oggi guardiamo alle eclissi come ai fenomeni celesti più spettacolari. Ma è proprio l'eclisse totale di Sole l'evento astronomico più affascinante, emozionante e coinvolgente.

Nel 1998 mi sono recato ad Aruba (Antille Olandesi) per osservare la mia prima eclisse totale di Sole, che si verificava il 26 febbraio di quell'anno. Su una delle spiagge più belle del mondo, nei giorni precedenti l'evento ho incontrato Fred, un astrofilo australiano. Ne è nata una simpatica conversazione, e confidandogli che per me era "la prima volta", ho sgranato gli occhi quando mi sono sentito rispondere con orgoglio che per lui era l'undicesima eclisse totale, e non aveva alcuna intenzione di smettere! Una affermazione di questo tipo suscita perplessità, in quanto ci si domanda se ne valga la pena e che differenza ci sia mai tra due fenomeni dello stesso genere: non capivo il motivo e la necessità di vederne così tante. Due giorni dopo, quando a causa di una emozione mai provata di fronte a un evento naturale ho rischiato di non riuscire a scattare neppure una fotografia, ho compreso cosa voleva dire l'amico Fred: il cielo che via via diventa quasi notte con un tramonto che corre su tutto l'orizzonte, l'ombra che si avvicina e sta per avvolgerci, l'ultimo raggio di sole



che incredibilmente cede il posto a una corona che prende forma dal nulla e circonda il disco della luna che diventa di un nero mai visto. Il rosso vivo delle protuberanze e della cromosfera che – come la corona - solo in questa occasione possiamo osservare direttamente, ci lasciano senza fiato mentre in cielo appaiono i pianeti e le stelle più luminose. Brevissimi e interminabili minuti che regalano un’emozione davvero incredibile per essere suscitata da un “semplice” evento astronomico. Quando ci si rende conto che il Sole sta per diventare di nuovo padrone del cielo diurno che gli appartiene, vorremmo avere a portata di mano una bacchetta magica per fermare tutto e prolungare quelle sensazioni ma non si può! Al primo raggio di Sole resta allora la commozione, la consapevolezza di aver vissuto qualcosa di magico: e mentre ancora si intravede un velo di corona che sta per sparire ci stiamo già inconsapevolmente chiedendo quando potremo di nuovo rivivere tutto ciò.

Qualcuno sostiene che alla vigilia della una prima eclisse di Sole ci sia la massima tensione ... magari anche per il meteo. Probabilmente la massima tensione si prova invece almeno dopo averne già vista una, perché solo in quel caso si è consapevoli dello spettacolo che si potrebbe perdere!

Avendone la possibilità, mi sono ripromesso di non mancare all’appuntamento con il “Sole nero”, immaginando di poter un giorno raccontare a qualcuno la mia emozione per aver vissuto più volte la magia di questo evento.

Dopo Aruba, è stata la volta di Graz (Austria) nel 1999. Quindi l’eclisse anulare nel 2005 a Formentera. Ancora la fantastica esperienza del marzo 2006 per l’eclisse totale in pieno deserto libico, e a seguire l’avventura in Siberia per l’evento del 1 agosto 2008. Quindi lo splendido viaggio in Cina che culmina con l’osservazione dell’eclisse totale di Sole del 22 luglio 2009 da Anji: nonostante le condizioni meteo avverse su larga scala, è stato però possibile riprendere alcune immagini anche durante la fase culminante. L’eclisse dell’11 luglio 2010 è stata poi un’eclisse veramente unica in quanto ha unito alla spettacolarità dell’evento la magia e il mistero del sito osservativo: l’Isola di Pasqua in Cile, con una emozione assolutamente indimenticabile. Il fascino dell’Australia ha rappresentato uno stimolo notevole per l’eclisse totale di Sole del 13 novembre 2012, osservata da Cairns nel Queensland: all’inizio sotto la pioggia, tanto da essere ormai rassegnati ... con le nubi che si sono però aperte all’improvviso proprio sul disco magico del “Sole Nero”.

Durante tutti questi viaggi si è formato un gruppo di appassionati “cacciatori d’eclisse”, ormai un gruppo di amici per i quali un’eclisse totale di Sole “appetibile” rappresenta un appuntamento che non deve neppure essere rammentato: ci si cerca istintivamente per fare un nuovo emozionante viaggio insieme. E’ così che il 21 marzo 2015 ci siamo ritrovati anche alle Far Oer dove le previsioni meteo davano veramente poche speranze di poter vedere qualcosa... ma su tutto ha avuto il sopravvento l’amicizia e la passione! Abbiamo mancato la totalità per soli tre minuti ... ma il viaggio ci ha regalato una inaspettata aurora boreale!

Che dire dunque? Tutti pronti ... e da un bel po’ di tempo ... per l’eclisse del secolo! Stati Uniti, 21 agosto 2017: un’eclisse che per tanti motivi (dei quali avremo occasione di parlare) sarà un evento davvero indimenticabile.

Ogni eclisse totale di Sole è unica, irripetibile e indimenticabile: al tutto va poi aggiunta l’esperienza del viaggio che normalmente bisogna intraprendere per raggiungere le zone del globo terrestre dalle quali l’evento è visibile come totale.

Queste parole potrebbero sembrare esagerate, come sembravano esagerate a chi le ha scritte prima di essere stregato dalla magia del Sole Nero, tanto da rincorrerlo appena sia possibile farlo. Per chi non ci crede, c'è solo una cosa da fare: provare! Ma attenzione: la magia del Sole Nero non ha antidoto!



(*) Alberto Villa
E-mail: vilalber@tin.it

Presidente della AAAV - Associazione Astrofili Alta Valdera di Peccioli (PI)
(www.astrofilialtavaldera.it) nell'ambito della quale è responsabile delle sezioni:

- SPETTROGRAFIA
- ECLISSI
- PIANETI EXTRASOLARI

Osserva dall' Osservatorio "G. Galilei" del
Centro Astronomico di Libbiano (B33)